

Da Bruxelles a Lubiana, le Authority scrivono nuove regole del gioco

Prof. Valeria Termini
Componente
Autorità per l'energia elettrica e il gas

Seminario di aggiornamento – Roma, 25-26 novembre 2011
Dall'Europa all'Italia: capire e comunicare i nuovi scenari dell'energia



Dall'armonizzazione al mercato europeo. Le nuove regole.

1. La lunga marcia verso un mercato unico dell'energia: liberalizzazione e regolazione nell'UE.
2. L'Agenzia di Coordinamento dei Regolatori Europei (ACER): prime regole ed effetti per l'Italia.
3. Regolatori nazionali e regolatori europei.



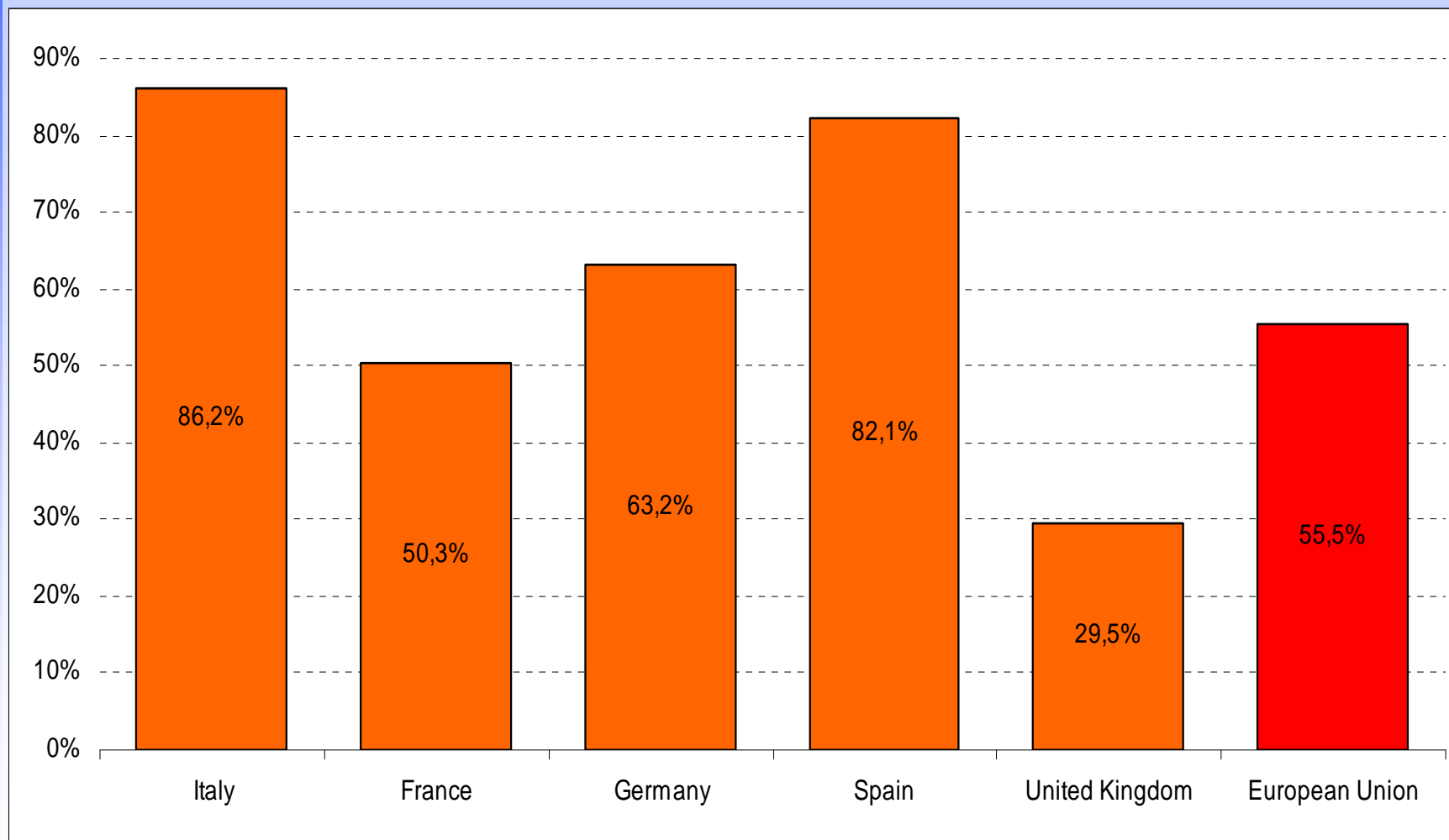
1. La lunga marcia verso un mercato europeo dell'energia

- Differenze significative tra i Paesi dell'UE:
 - Dipendenza dalle importazioni non solo per l'elettricità
 - Mix di fonti primarie
 - Il livello di liberalizzazione nella capacità di generazione
 - ➔ Prezzi



Dipendenza energetica UE

(Importazioni nette su consumi primari di energia, 2010)

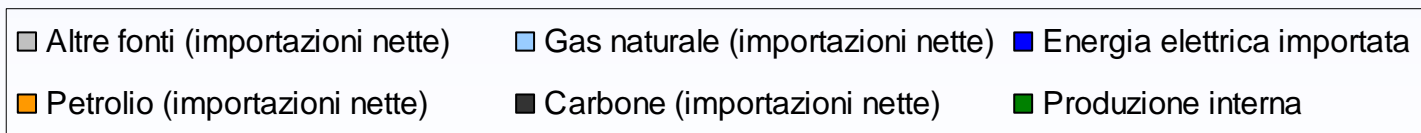
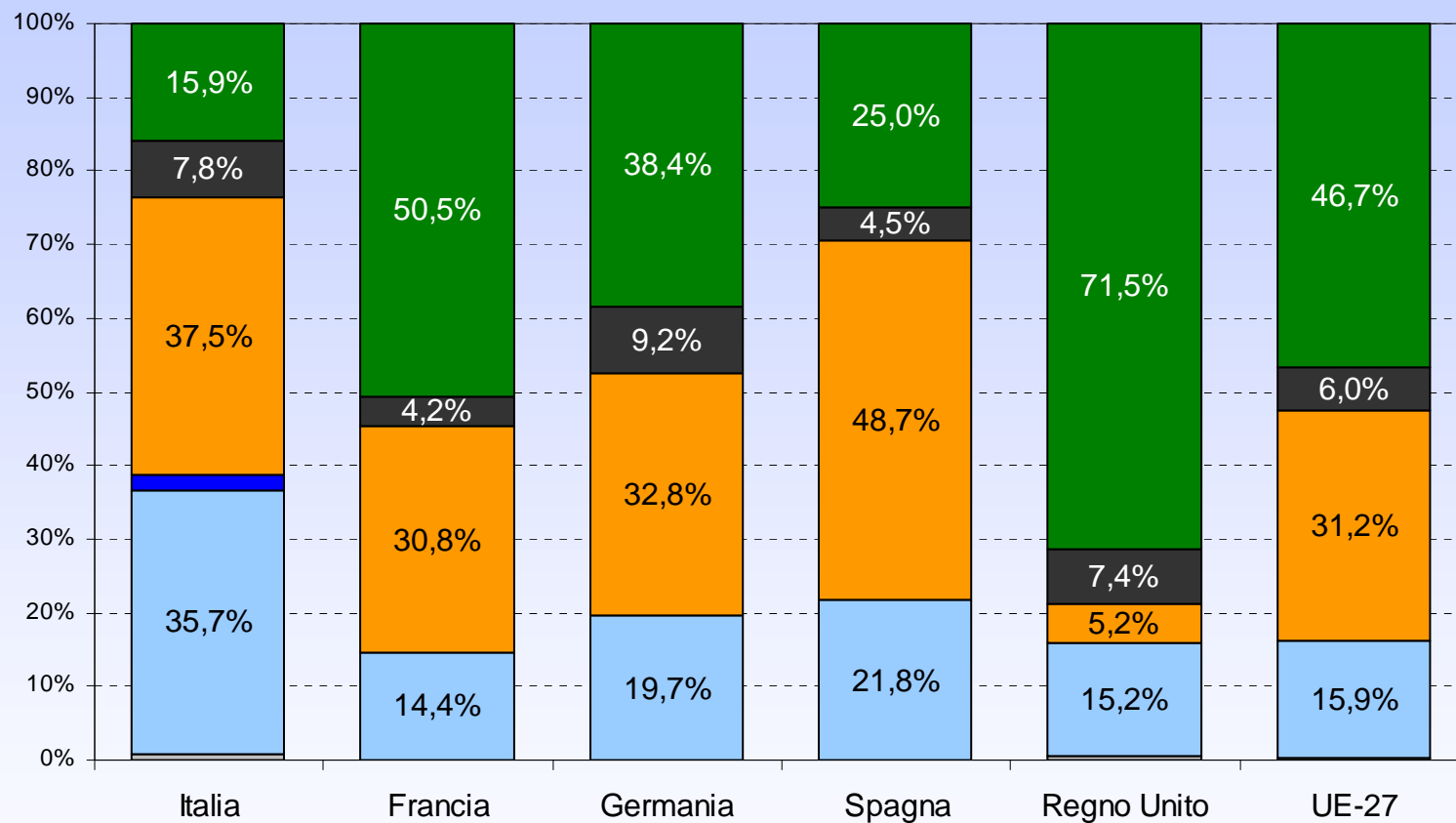


Fonte: Enerdata



Dipendenza energetica UE 2

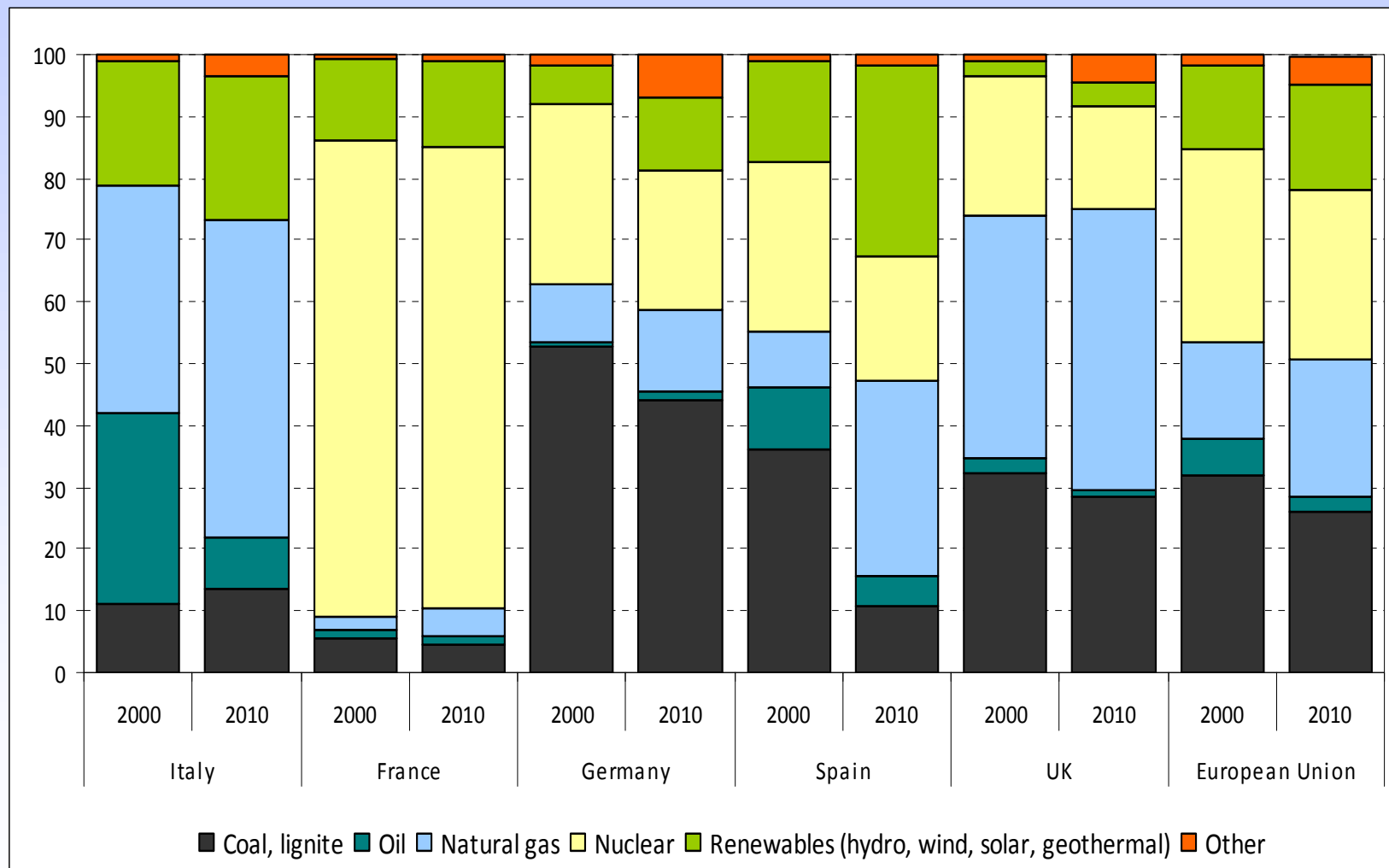
(Importazioni nette per fonte su consumi primari totali di energia, 2010)



Fonte: Enerdata

Mix di generazione: come si produce energia elettrica

crescita dell'importanza di gas e rinnovabili come fonti primarie



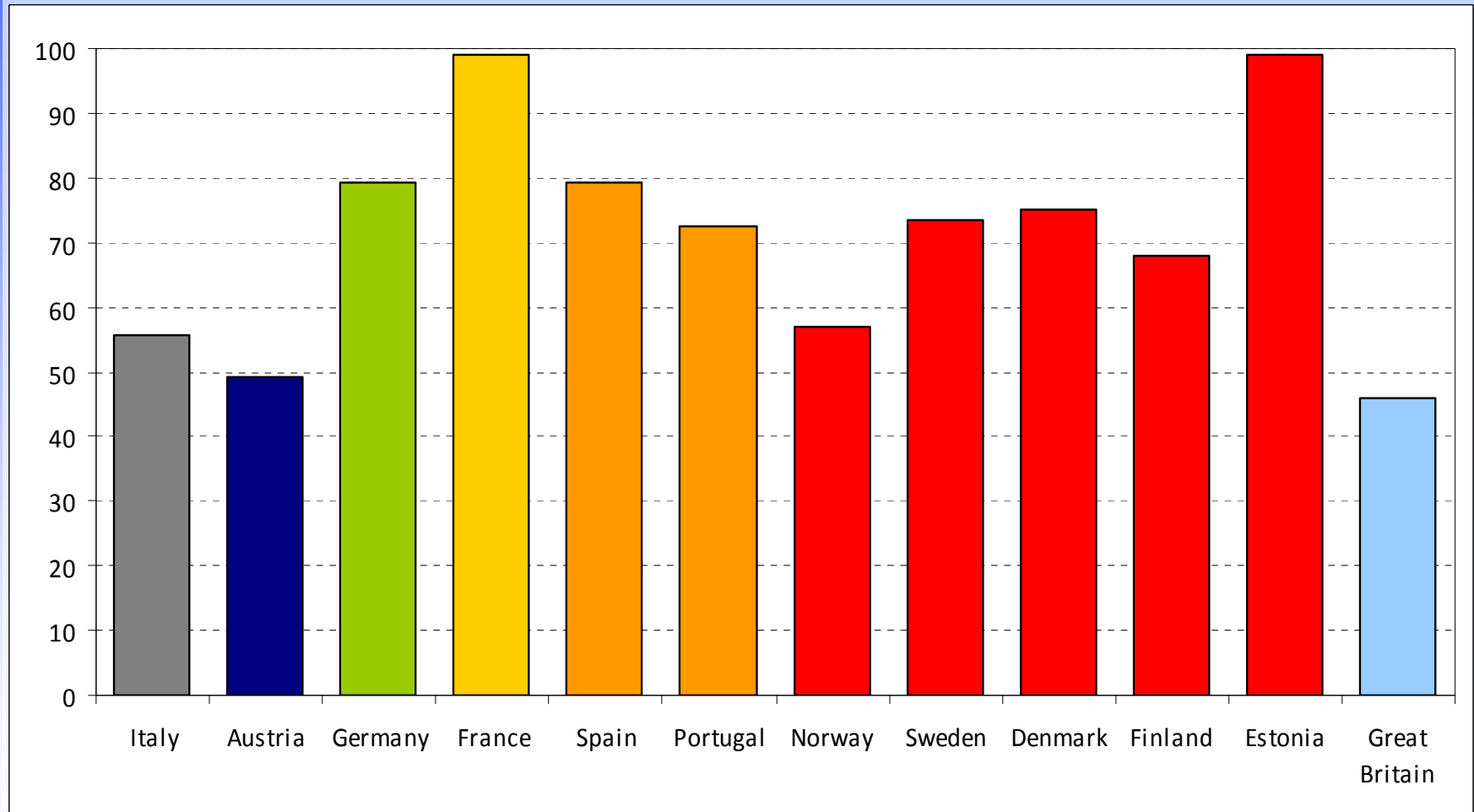
Fonte: Enerdata

Autorità per l'energia elettrica e il gas



Esiste una reale concorrenza?

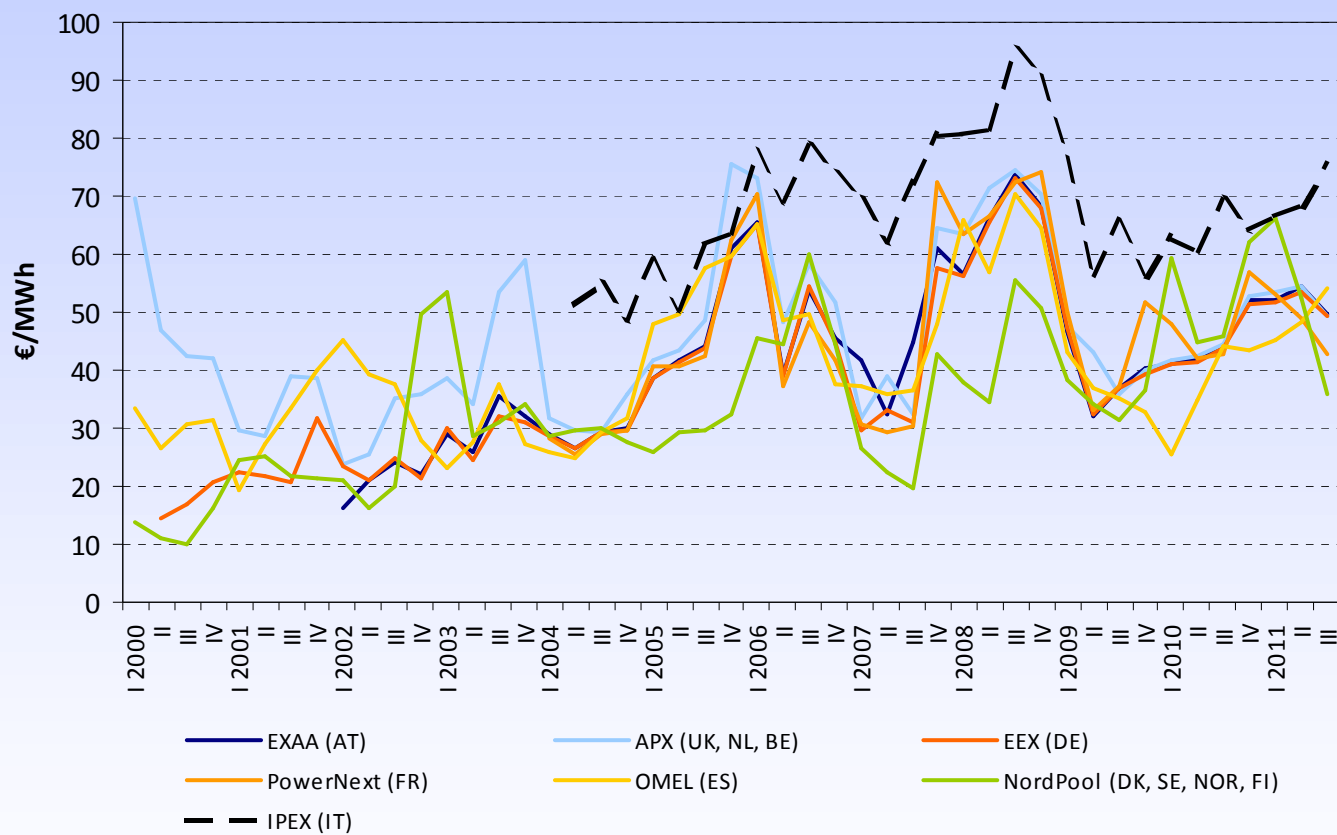
Quota di mercato delle tre maggiori aziende per capacità di generazione elettrica, 2009



Fonte: CEER.



Prezzo dell'elettricità sulle principali borse elettriche europee



Fonte: Elaborazioni AEEG su dati Bloomberg



2. Le pietre miliari della lunga marcia

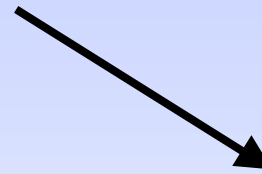
- **Il primo pacchetto energia (1996-98):** regole comuni minime per l'inaugurazione dei mercati energetici europei (elettricità e gas): es. *Third party access* (TPA), *unbundling* contabile.
- **Il secondo pacchetto energia (2003):** verso un processo di armonizzazione più efficace al fine di migliorare il funzionamento dei mercati europei dell'energia; le autorità nazionali di regolamentazione (ANR) sono rese indipendenti dal settore e hanno un set minimo di compiti (ad esempio tariffe); entra in vigore l'*unbundling* giuridico delle attività regolamentate.
- **Il terzo pacchetto energia (2009):** rafforzamento dei regolatori nazionali; costituzione di nuove istituzioni al livello europeo (ACER, ENTSO, Associazione europea di operatori del sistema di trasmissione), disposizioni più efficaci per l'*unbundling*. *L'ACER a Lubiana...*
- **Consiglio europeo, Febbraio 2011:** completamento del mercato unico per l'elettricità e il gas entro il 2014.
- ...tornando a Bruxelles con il **Trattato di Lisbona (1 dicembre 2009)** che fornisce una base giuridica per la futura **politica europea per l'energia**.



Le tappe riflettono l'evoluzione del quadro regolatorio



2000



2003



2009



Cosa significano le sigle?

Un processo *bottom up*



Istituito a Bruxelles nel 2000. Attraverso il CEER, **un'associazione volontaria senza fini di lucro**, i regolatori nazionali cooperano e si scambiano buone prassi per facilitare la creazione di un mercato unico dell'energia dell'UE, competitivo, efficiente e sostenibile.



Dopo le direttive del 2003, la CE ha istituito un gruppo di regolatori europei per l'energia elettrica e il gas (EREGG) con la missione di favorire il coordinamento tra le ANR e di «consigliare e assistere la Commissione nella sua azione di consolidamento del mercato interno» (decisione n. CE 2003/796). Sostituito da ACER nel 2011.



Fondata nel 2009 (Reg. UE 713/09), operativa da marzo 2011. **L'Agenzia per la cooperazione dei regolatori dell'energia** (ACER) è un organismo della Comunità, dotato di personalità giuridica. La sua missione aiuta le autorità nazionali di regolamentazione nell'esercizio, a livello comunitario, delle funzioni di regolamentazione che essi svolgono negli Stati membri e, ove necessario, per coordinare le loro azioni.



Prime regole ed effetti per l'Italia: due esempi di nuove regole europee

- Elettricità: market coupling
- Gas: linee guida sull'allocazione della capacità di trasporto transfrontaliera.



Primo esempio.

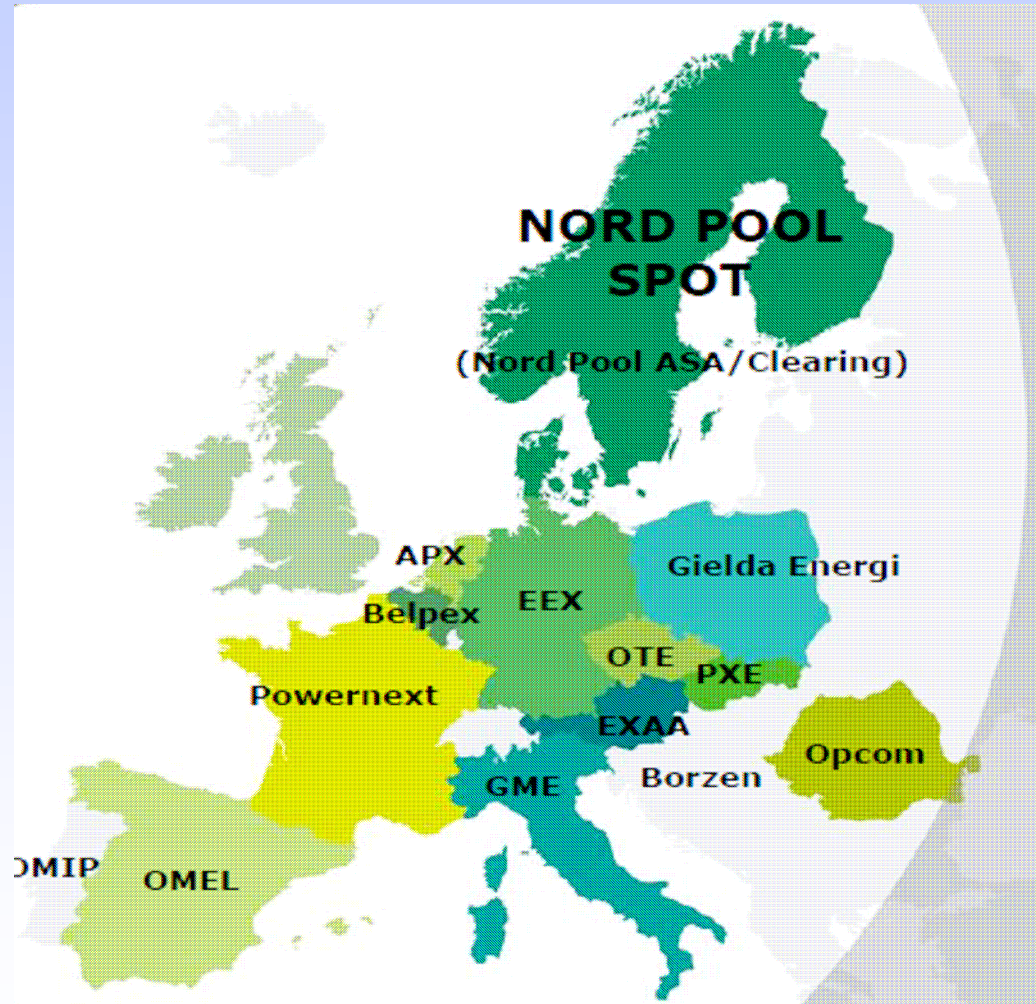
Elettricità: linee guida su allocazione di capacità e gestione delle congestioni.

Il market coupling

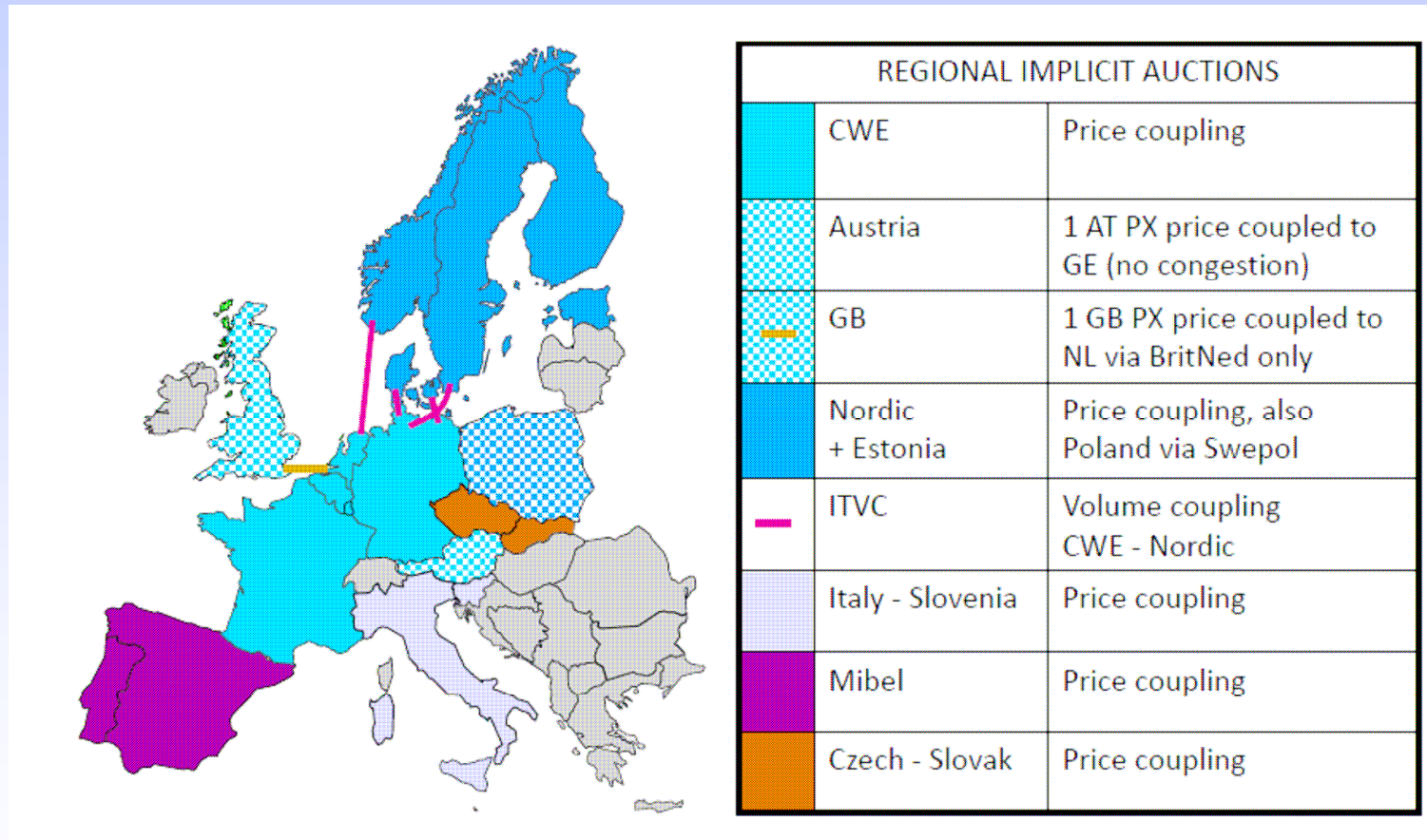
- Obiettivo: creare un mercato unico dell'energia elettrica.
- Abbiamo diversi mercati (borse) elettriche.
- Verso un più stretto coordinamento delle borse nazionali, che adottino gli stessi meccanismi (algoritmi) di formazione del prezzo e procedure comuni.



Borse elettriche



Coupling dei mercati elettrici



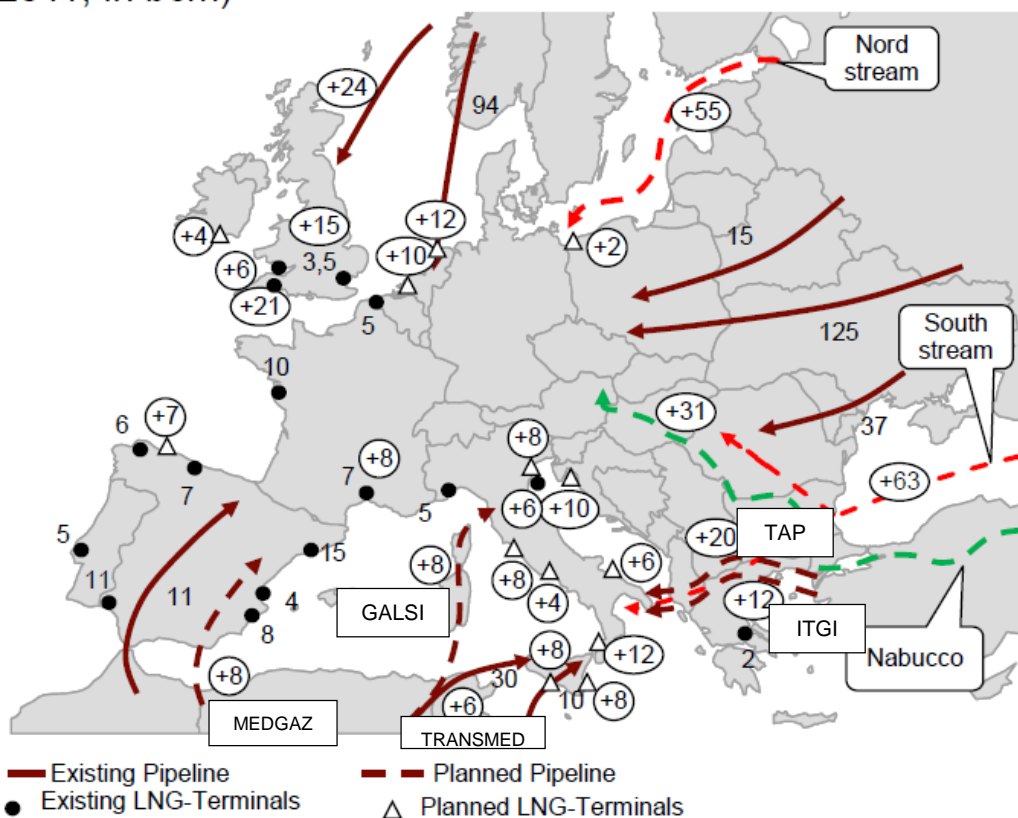
Implicazioni per l'Italia

- A livello ACER, è già stato approvato un insieme di linee guida che disciplina i modelli di mercato cui dovranno conformarsi i mercati dell'elettricità europei.
- L'Italia ha già avviato un esperimento di *market coupling* con la Slovenia, che prevede che le borse elettriche italiana e slovena (GME e BSP), i TSO (Terna ed Eles) e Borzen (Gestore del Mercato Sloveno) coordinino le loro attività.



Il gas: da dove viene?

Capacities of gas import pipelines and LNG 2020¹⁾ – EU27 (2011, in bcm)



1) Doubtful, speculative projects not considered
 2) Final expected capacity for EU27 in 2nd phase (capacity 1st phase)
 Sources: Wingas, EU, E.ON, King & Spalding, Petroleum Economist, IEA, A.T. Kearney

Pipeline (planned/new/extensions)	Capacity ²⁾ (in bcm)
Medgaz (in operation since Apr11)	8
Nord Stream	55 (27.5)
Nabucco	31 (8)
Galsi	8
South Stream	63
ITG/IGI	12
TAP	20 (10)
Transmed	6

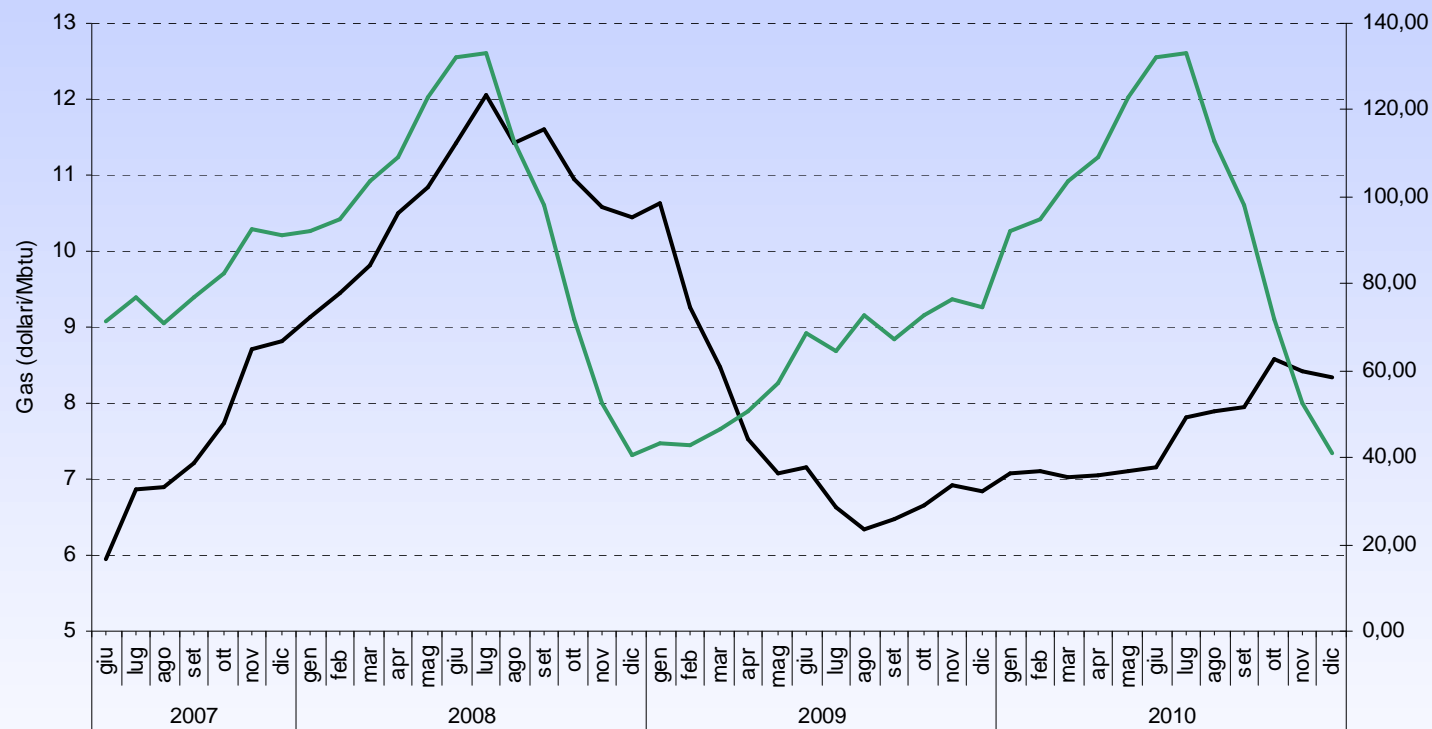
LNG Terminal (planned/new/extensions)	Capacity (in bcm)
South Hook LNG (04/10)	21.2 (10.5)
Grain LNG [Expansion] (12/10)	14.8 (4.4)
Fos-sur-Mer (Caveau) (09/10)	8.25
Gate Terminal (Maasvlakte)	12
Gioia Tauro (Medgas) LNG	12
Krk Island	10
Dunkirk LNG	10
Porto Empedocle LNG	8
Rosignano Marittimo	8
Priolo (Augusta) LNG	8
Trieste LNG	8
El Musel LNG	7
Other projects	25.6

A.T. Kearney 15/November 2011/41845d 12

Nota: per le infrastrutture in fase di progetto i dati potrebbero variare.



Andamento del prezzo del gas e del petrolio



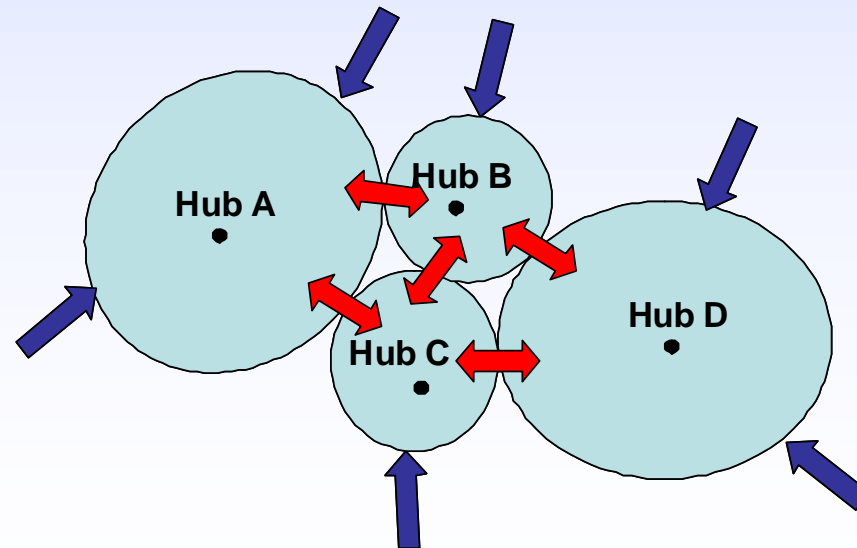
Fonte: elaborazione AEEG su dati Platt's e IEA

— Gas (Prezzo medio all'import via gasdotto - EU) — Petrolio (BRENTE Dated)



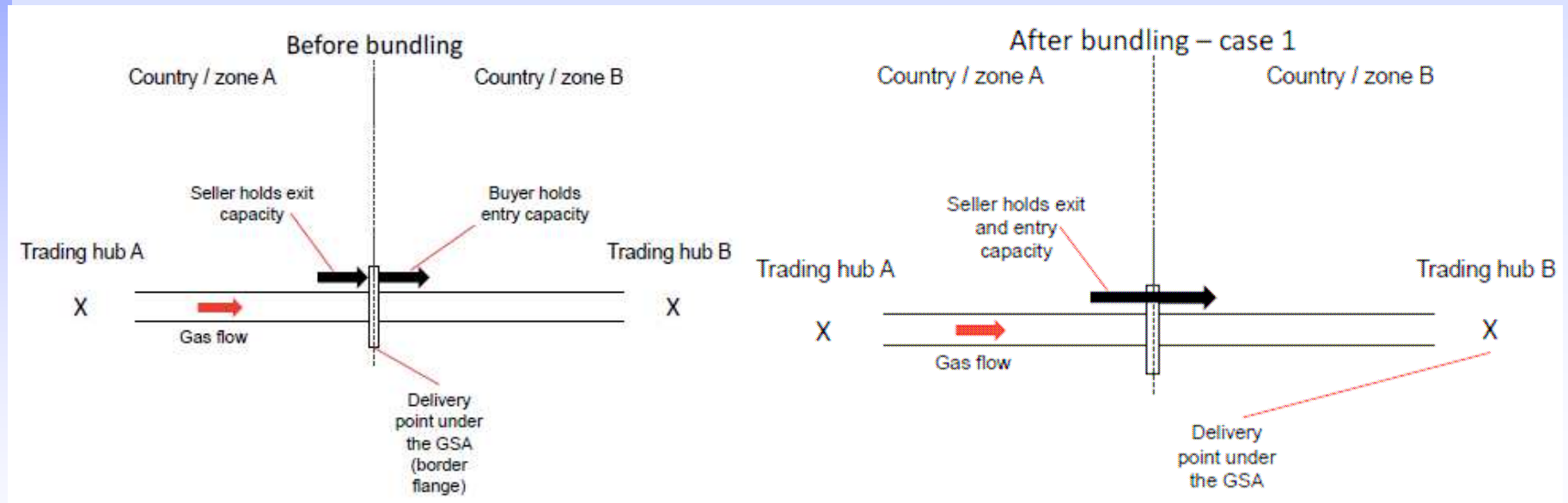
Secondo esempio: le linee guida ACER sul gas

- Principali aree di lavoro:
 - ✓ Meccanismi di allocazione della capacità di trasporto trans-frontaliero
 - ✓ Bilanciamento
- Meccanismi di allocazione della capacità:
 - ✓ L'idea è di concentrare le transazioni dai confini agli hub nazionali facilitando gli scambi con allocazioni di capacità "hub to hub".



Le linee guida sul gas

- L'obiettivo è spostare lo scambio dalle frontiere agli hub, eliminando di fatto le frontiere del gas e il bisogno di acquistare separatamente diritti di uscita e di ingresso dai sistemi nazionali ogni volta che si vuole scambiare gas tra Paesi. Con questo sistema si creano "pacchetti" di diritti di uscita ed entrata, detenuti dal venditore.



Linee guida /2

- Bilanciamento:
 - ✓ Serve a controllare in tempo reale i parametri del flusso di gas nella rete (portate e pressioni) per garantire in ogni istante la sicura ed efficiente movimentazione del gas dai punti d'immissione ai punti di prelievo.
 - ✓ In Italia il mercato del bilanciamento del gas partirà dal 1 dicembre, allineando le nostre regole agli standard internazionali. Il servizio verrà svolto da SNAM.



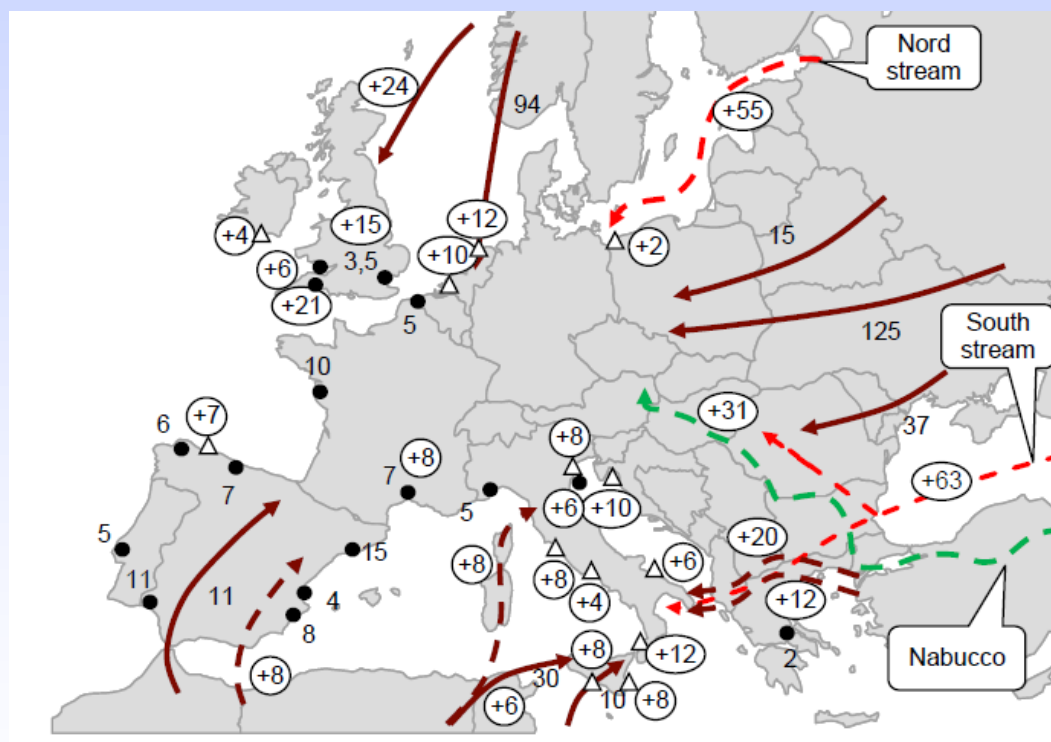
Implicazioni

- Lo scopo delle linee guida è avere mercati del gas più liquidi e basati su *hub*, con maggiori benefici per i consumatori.
- La possibile conseguenza (anche di breve termine) è la riduzione del potere di mercato delle imprese (incumbents) nei mercati del gas nazionali.
- Il rischio potrebbe essere un ruolo più forte dei paesi esportatori extra-UE nei mercati nazionali UE.
- Il secondo pilastro necessario è dunque quello delle infrastrutture di trasporto e di stoccaggio del gas.
- Dal punto di vista europeo, spostarsi dalle frontiere agli hub è un passo avanti verso un mercato unico del gas.



Implicazioni per l'Italia

- Può l'Italia diventare un hub del gas?



3. Regolatori nazionali e regolatori europei: Bruxelles+Lubiana

- Sono stati fatti importanti progressi per favorire il funzionamento del mercato. ACER ha un ruolo forte sulle questioni transfrontaliere e ha poteri consultivi su altre questioni; i regolatori sono indipendenti.
- Il Consiglio europeo ha stabilito l'obiettivo di una completa integrazione dei mercati energetici dell'UE entro il 2014. Abbiamo inoltre obiettivi ambiziosi in materia di clima ed energia entro il 2020 (rinnovabili, riduzione delle emissioni).
- Ci si muove verso:
 - Infrastrutture a livello europeo;
 - Maggiore sicurezza degli approvvigionamenti extraeuropei;
 - Un più ampio ruolo per l'efficienza energetica;
 - Una migliore integrazione delle energie rinnovabili nel sistema in termini di sicurezza e di competitività.



Agenzia di coordinamento o regolatore europeo?

- Di fronte alle sfide appena descritte, sembra esserci spazio per un ruolo più ampio della regolazione a livello europeo.
- Nuove questioni emergenti a livello UE hanno già beneficiato di un nuovo approccio dell'UE: ad esempio il regolamento UE sulla integrità e la trasparenza dei mercati all'ingrosso dell'energia (REMIT) dà all'ACER un nuovo ruolo nel monitoraggio dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica e del gas. Le linee guida sul gas e sull'elettricità migliorano l'integrazione dei mercati.
- Qual è il ruolo delle ACER in futuro? Può la Banca centrale europea essere un modello per una possibile evoluzione di ACER?



E i regolatori nazionali?

- Quale ruolo per i regolatori nazionali nel futuro?
 - Non tutte le questioni richiedono una scala UE, non tutte le questioni richiedono una regolazione.
 - L'*enforcement* e la vigilanza sono svolte più appropriatamente a livello nazionale.
- Un forte coordinamento tra la regolazione nazionale ed europea è necessario.



Appendice

Dati e grafici di riferimento



Importazioni di gas EU

Gas Imports into the EU-27 (in TJ, terajoules)									
Origin	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Share 2007(%)
Russia	4539 709	4421 515	4554 744	4895 252	4951 044	4952 879	4937 711	4685 365	40,8
Norway	1985 231	2136 379	2601 569	2699 473	2801 723	2671 779	2844 237	3061 751	26,7
Algeria	2203 075	1957 181	2132 477	2158 803	2042 137	2256 826	2132 236	1943 976	16,9
Nigeria	172 020	216 120	217 882	335 929	410 260	436 319	563 905	588 317	5,1
Libya	33 442	33 216	25 536	30 390	47 809	209 499	321 150	383 615	3,3
Qatar	12 443	27 463	87 952	80 414	160 170	195 713	232 721	275 496	2,4
Egypt						202 419	327 394	221 305	1,9
Trinidad and Tobago	36 334	24 498	19 120	1 365		29 673	163 233	104 917	0,9
Other Origin	112 810	199 256	125 425	100 023	313 245	409 387	227 147	213 995	1,9
Total Imports	9095 064	9015 628	9764 705	10301 649	10726 388	11364 494	11749 734	11478 737	100,0
in Mio Cubic meters	240 610	238 509	258 326	272 530	283 767	300 648	310 840	303 670	

Source: Eurostat, May 2009



Importazioni di gas - Italia

Importazioni di gas per Paese di origine* (2009)	
*Provenienza fisica e non contrattuale	
	Peso %
ALGERIA	32,7%
RUSSIA	28,9%
LIBIA	13,2%
OLANDA	6,2%
NORVEGIA	6,0%
ALTRO	4,8%
GERMANIA	2,6%
QUATAR	2,3%
AUSTRIA	2,1%
CROAZIA	1,2%
Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico	



Vendite di gas naturale in Italia

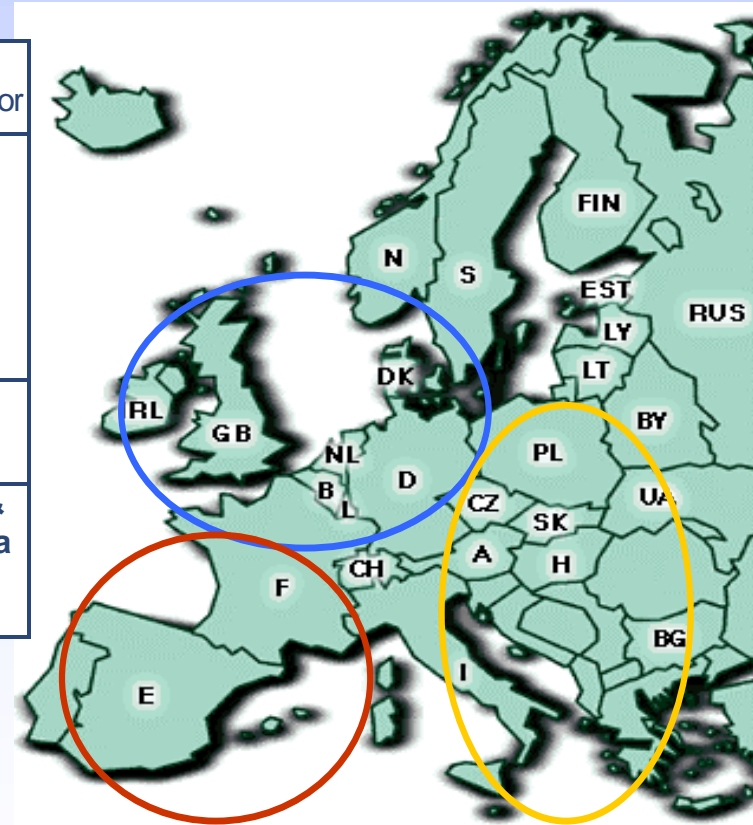
Vendite di gas naturale in Italia													
(Milioni di Standard metri cubi a 38,1 MJ/m3)													
Anno 2009													
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
INDUSTRIA	1.217	1.237	1.292	1.090	1.194	1.138	1.219	812	1.343	1.396	1.347	1.186	14.471
AGRICOLTURA E PESCA	39	32	23	11	6	2	1	1	5	6	18	29	173
RESIDENZIALE & TERZIARIO	6.381	5.133	3.762	1.678	875	745	709	588	741	1.799	3.474	5.713	31.597
USI NON ENERGETICI	64	68	73	55	52	55	46	31	52	62	61	72	692
CENTRALI TERMOELETTRICHE	2.546	2.215	2.212	1.770	1.988	2.077	2.696	2.484	2.802	2.921	2.758	2.554	29.022
AUTOTRAZIONE	57	55	61	62	63	61	65	56	61	65	63	65	734
CONSUMI E PERDITE E DIFFERENZE STATISTICHE	106	87	79	127	87	125	131	123	134	111	96	128	1.335
TOTALE	10.410	8.826	7.502	4.792	4.266	4.203	4.867	4.095	5.138	6.361	7.817	9.748	78.024

Fonte: Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per l'Energia - DGSAIE

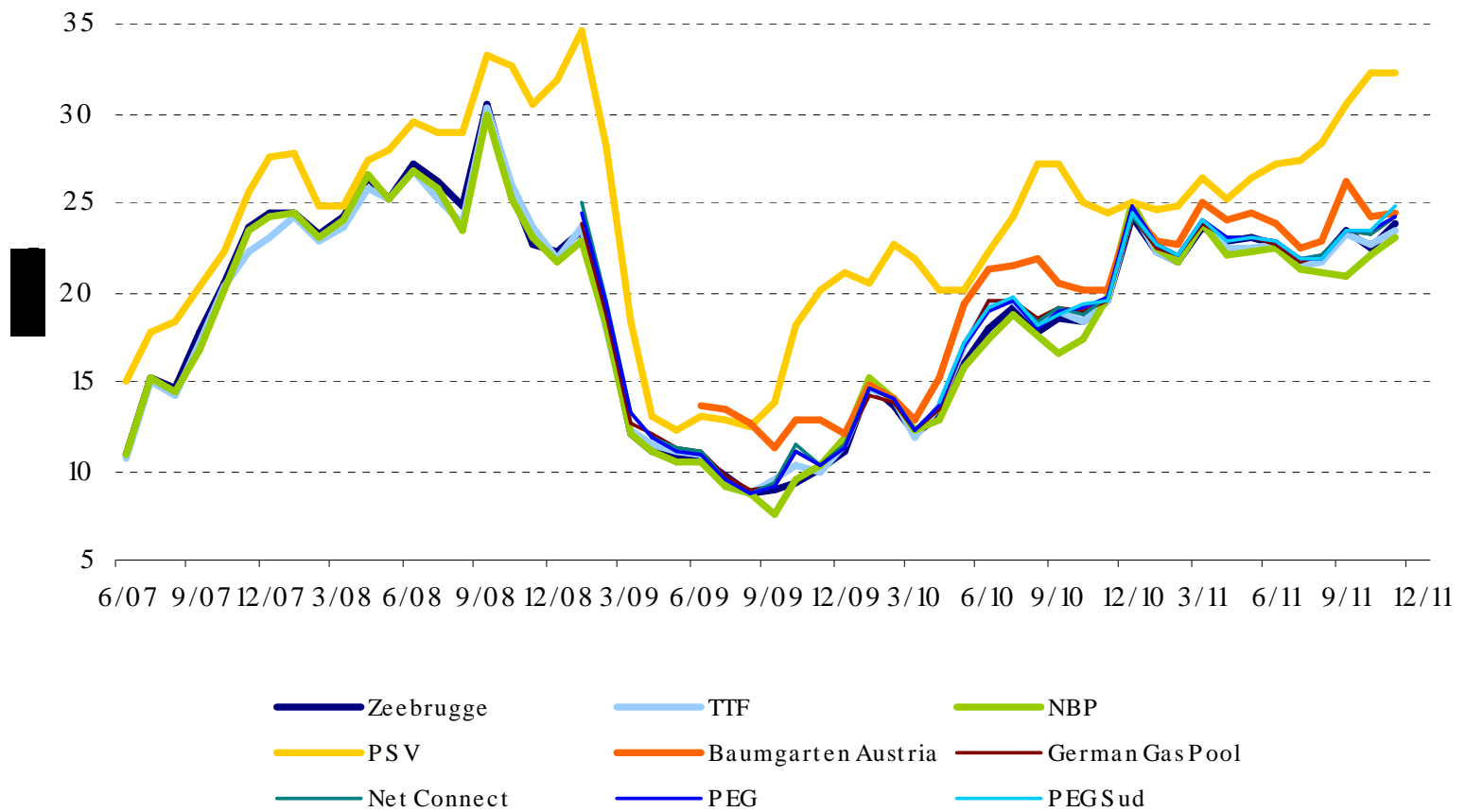


Regioni del gas - UE

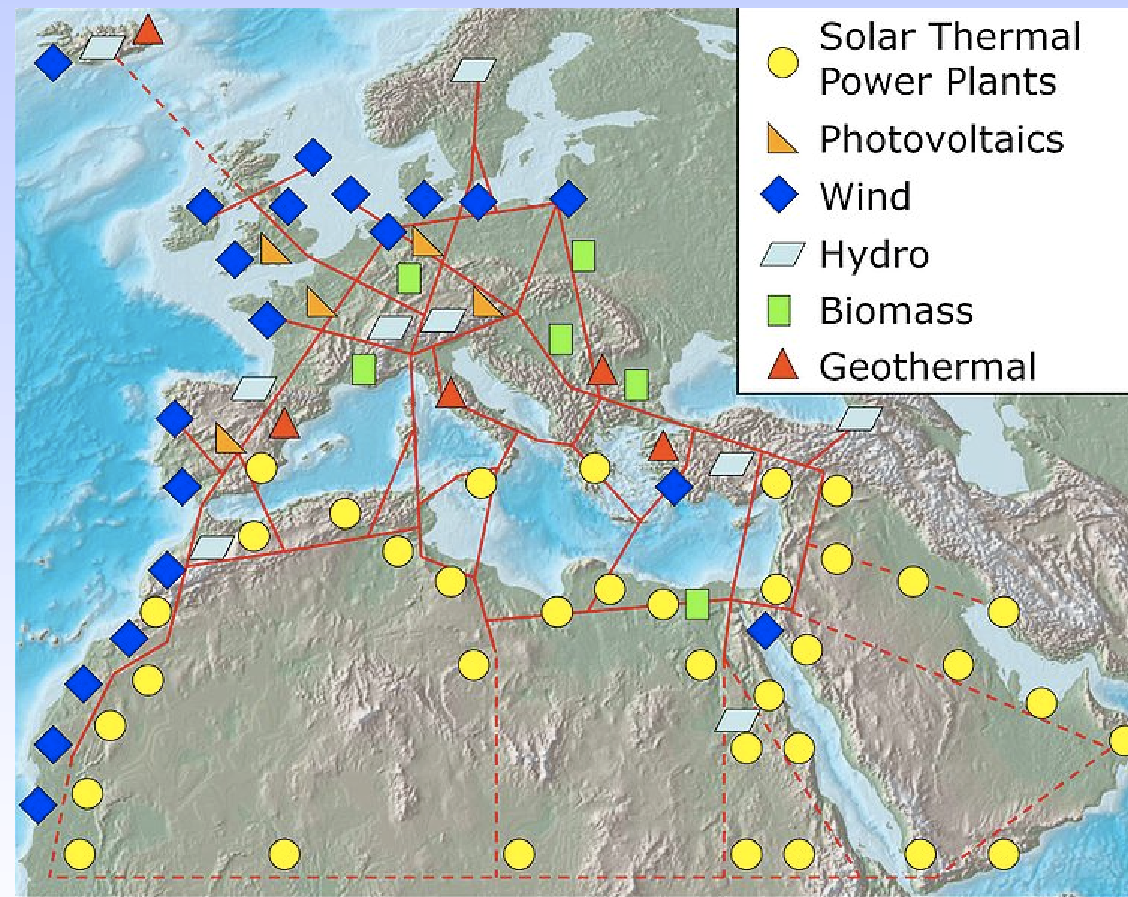
Region	Countries	Lead Regulator
North West	Netherlands, Belgium, France, Great Britain, Ireland, Germany, Denmark, Poland	NL
South	Spain, Southern France, (Portugal)	Spain
South-South East	Italy, Austria, Slovakia, Hungary, Slovenia, Greece, Poland, Czech Republic	Italy & Austria



Prezzi del gas sui principali hub



Una possibile supergrid europea



Fonte: Desertec



Rigassificatori



Fonte: LNG Info



Bilancio del gas naturale in Italia

Bilancio del gas naturale in Italia

(milioni di Standard metri cubi a 38,1 MJ/mc)

	A N N O				
	2006	2007	2008	2009	2010 (a)
Produzione nazionale	10.979	9.706	9.255	8.013	8.302
Importazione	77.399	73.950	76.867	69.250	75.342
<i>di cui via gasdotto:</i>	74.210	71.519	75.312	66.319	66.258
Algeria	26.005	22.153	24.437	21.330	25.945
Russia	22.520	22.667	22.278	19.999	22.492
Libia	7.692	9.241	9.872	9.168	9.410
Olanda	9.372	8.038	9.416	4.278	4.118
Norvegia	5.745	5.581	6.277	4.160	3.710
Croazia	1.227	748	635	835	448
Altri	2.649	3.091	2.397	6.549	135
<i>di cui via nave (GNL)</i>	3.189	2.431	1.555	2.931	9.084
Algeria	3.164	2.431	1.555	1.340	2.001
Trinidad Tobago	25				
Qatar				1.591	7.083
Esportazione	369	68	210	125	141
Variazione scorte	3.526	-1.309	1.029	-886	522
TOTALE disponibilità	84.483	84.897	84.883	78.024	82.981

(a) Dati provvisori

(*) Le importazioni sono suddivise per Paese di provenienza fisica del gas e non contrattuale.

Il gas importato in regime di swap è quindi contabilizzato in funzione dell'origine fisica del gas.

Ministero dello Sviluppo Economico



“Im Zweifel für Europa”

Nel dubbio, per l’Europa*

vtermini@autorita.energia.it

***S. Cassese, “Introduction: Im Zweifel für Europa”, S. Micossi, G.L. Tosato, “The European Union in the XXI century: Perspectives from the Lisbon Treaty, 2009**

